

# Sulle strade del vino

Le ho percorse fin da piccola, prima tra i vigneti di famiglia e poi in giro per il mondo, come esperta enologa. Per scoprire i segreti dell'unione benedetta tra l'uomo e la natura, che si rinnova dentro a un calice

STORIA VERA DI ALESSANDRA PIUBELLO  
RACCOLTA DA ROSSANA CAMPISI

Servono cuore, amore e pazienza e poi ci si innamora anche del vino, ve lo assicuro. I segreti custoditi in un calice sono tanti, la capacità di narrazione che ha il vino è stupefacente. Ci porta in mondi paralleli, ci assicura un viaggio che ha una meta: il suo luogo di nascita, il suo tempo. E nel frattempo diventa un nostro complice, crea amicizie, trasforma la tavola in un luogo di gioia. Ho scoperto tutto questo lentamente, ma presto. Papà aveva delle vigne in Valpolicella, producevamo vino per noi e per gli amici. Lo aiutavo a vendemmiare, a controllare le botti, a lavare le bottiglie, a tenere pulita la cantina. Ricordo benissimo tutti i profumi, dall'inizio alla fine. Ero io l'incaricata di scendere in cantina a prendere il vino per pranzo e per cena. Ho iniziato a sorvegliarlo da molto, ma proprio molto piccola, ovviamente allungato con l'acqua. Per noi veneti è abbastanza normale, il rapporto con il vino è molto stretto: è quotidiano, familiare. Come cantiniere c'era Carlo, che era sopravvissuto alla campagna italiana in Russia e alla disastrosa ritirata. Papà invece era sopravvissuto ai campi di concentramento. Entrambi ne avevano viste di tutti i colori e ricordo come il vino, che non mancava mai nella nostra tavola, dava la stura a racconti di vita, che io ascoltavo rapita. Papà mi aveva avuta molto tardi e gli anni che ci separavano erano tanti, eppure in quei momenti era come se ogni differenza d'età, di

**PAPÀ AVEVA DEI TERRENI IN VALPOLICELLA. A ME PIACEVA AIUTARLO A VENDEMMIARE E A CONTROLLARE LE BOTTI**

ruoli, di generazioni, si annullasse, ed era come se il vino aiutasse quella condivisione, facendoci sentire tutti parte di questa grande avventura che è la vita. Crescendo, e inseguendo altri sogni, non ho mai abbandonato questo fil rouge fino al giorno della svolta: dopo anni di giornalismo culturale, ho capito che il vino e il cibo erano la sintesi di un mio percorso interiore e dovevo dedicargli tutto. Così, non mi sono fermata un attimo: zero vacanze, zero riposo, tanta fatica

e determinazione. Sono single, vivo a Verona, anche se in realtà ci sto meno di due giorni alla settimana e di sicuro non mi trovate sui social! Scrivo da una trentina d'anni, sono direttrice responsabile di due riviste: *Queen International* e *Prince*; collaboro con una ventina di testate e scrivo per le guide *I ristoranti d'Italia* de *L'Espresso* e *Birre d'Italia* di *Slow Food*. Sono anche l'unica donna che ha curato la prima guida di vini d'Italia appena presentata (la Guida Oro *I Vini di Veronelli*) e sono stata l'unica rappresentante femminile della stampa italiana a essere stata invitata in Cina per "l'Asian Wine & Spirits The Silk Route". Mi hanno scelto per valutare i vini cinesi e asiatici in concorso (oltre 800) ed è stata un'esperienza incredibile. I cinesi sono un popolo vivace che ha fame di imparare e confrontarsi. Sono soprattutto le giovani donne ad amare il vino; rappresentano infatti la maggio-

LA NOSTRA  
PROTAGONISTA

Alessandra Piubello, veronese di origine, è stata l'unica giornalista italiana a essere invitata in Cina per valutare la produzione vinicola locale.



ranza dei cinesi appassionati del buon bere, tutti fra i 18 e i 29 anni. È stata la mia seconda volta in Cina e ammetto di essere rimasta colpita dal grande lavoro che si sta compiendo lì. Dall'Europa è difficile realizzare come un territorio, che si è affacciato timidamente alla viticoltura con pochissimi produttori solo nel 1980, possa già vantare numeri così rilevanti: è il secondo vigneto per estensione al mondo (38.000 ettari), il settimo Paese produttore e al quinto posto sia fra i Paesi importatori che consumatori. Nel 2021 sarà addirittura il secondo Paese importatore di

**È UN AMBIENTE MOLTO MASCHILE, COME SE I SUPERPOTERI DI QUESTA BEVANDA APPARTENESSERO A UNA RISTRETTA CERCHIA DI ADEPTI**

vini. Un mondo che, grazie alla mia professione, ho potuto conoscere da molto vicino. Certo, non mi fermo un attimo: a novembre ho ricevuto l'investitura dalla "Confrerie du Tastevin du Clos de Vougeot" in Borgogna, un riconoscimento molto difficile da ottenere che rappresenta anche un bel punto d'arrivo per il mio percorso. Viaggio moltissimo, in Italia ed Europa, soprattutto da maggio a ottobre, il periodo delle guide. Degusto circa 2.000 vini al mese, ovviamente non bevo: nel nostro lavoro bisogna salvarsi il fegato sputando quel che assaggiamo. Certo, il mondo del vino italiano, soprattutto a livello giornalistico, è appannaggio degli uomini. Come se i "magici superpoteri" di questa bevanda mistica appartenessero solo a una ristretta cerchia di adepti, della quale le donne non possono entrare a far parte. A volte è profondamente frustrante, altre volte molto stimolante perché c'è ancora così tanto da fare per conquistarsi degli spazi. Penso sempre a Jancis Robinson, importante giornalista britannica del mondo del vino: è a lei che mi ispiro, è stata probabilmente la prima giornalista enologa a essere riconosciuta a livello internazionale. Il vino si sposa con la bellezza e rende anche più belli, secondo me: perché è l'unione benedetta tra la natura e l'uomo. Ogni volta che mi avvicino a un calice, non voglio sapere chi lo produce, voglio essere il più neutra possibile. È tutto da scoprire, perché è il racconto di un territorio, degli uomini che ci stanno dietro, dei loro sogni e delle loro preoccupazioni, è la storia delle vigne che hanno accudito come se quel frutto fosse un bimbo. Finché non ho "camminato le vigne" non so ancora a sufficienza di quel vino.

## IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE

La Guida Oro *I Vini di Veronelli* edizione 2019, con 2.038 produttori recensiti per un totale di 16.256 vini selezionati, rappresenta il meglio della produzione vinicola nazionale. Quest'anno le Super Tre Stelle sono state assegnate a 338



vini italiani giudicati con valutazione uguale o superiore a 94/100. Tra le regioni, spicca la Toscana, depositaria di ben 116 "super stellati", seguita dal Piemonte con 58 eccellenze, dal Veneto (23), Alto Adige-Südtirol (19) e Sicilia (16).

E ogni anno la magia si ripete, è una scoperta continua, una ricerca appassionante. Se avessimo scoperto tutto, il vino non rappresenterebbe quell'unicum che coinvolge ancora così tanta gente. Per me esiste il vino giusto al momento giusto. Il che amplia molto la gamma delle possibilità, perché dipende dal mio stato d'animo, dalla compagnia, dal cibo che sto mangiando, dalla lettura che sto facendo, dalla musica che sto ascoltando, dal luogo dove mi trovo. Con il vino comunichiamo e ci leghiamo con le persone e non sono rare le volte in cui le emozioni provate sorvegliando un calice vengono provate di nuovo guardando un quadro o ascoltando una musica. A me capita con *I campi di girasole* di Van Gogh, per la potenza del tratto, perché cercano la luce, perché esprimono la natura nella sua pienezza. La canzone? *Crêuzza de mìa* di Fabrizio De André, quel "viottolo di mare" che spinge al viaggio, alle passioni forti, al mare, al multilinguismo del dialetto ligure che ingloba lingue diverse proprio perché terra di scambi e di incroci di culture. Quanto ai libri invece vado sul sicuro: *Viola e liquerizia* di Nico Orengo è il mio preferito. È un romanzo sul vino che lui descrive così: un "insieme di sfumature". Ma è anche un libro sull'amore per il vino, meglio sull'amore nel senso più ampio. Perché l'amore, come il vino, sono una sfida. Tra noi e lui. Il vino può ingannare, nel senso che sa nascondersi e non farsi riconoscere e gioca con te e le tue capacità. Ma quando si svela, è gioia pura, è quell'illuminazione che ci completa perché la nostra piccola storia ha sempre bisogno di storie grandi, lontane. E profumate. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hai vissuto un'esperienza simile? Riassumila in poche righe e postala sul nostro blog all'indirizzo: <http://www.confidenze.com/uno-spazio-per-te>